

_Lettera_N_4293

A don Francesco Dalmaszo

[Torino, fine 1885]

Car. mo D. Dalmaszo,

Puoi dire a Monsig. Vicegerente che a motivo dell'assenza del capo della libreria non ho potuto rispondere riguardo alla Storia Antica di cui mi parlasti. Io desidero di occuparmene e perciò si cominci ad inviarmene 25 copie di ciascun volume e ci daremo sollecitudine per farla conoscere e vedremo. Ricevuti i volumi il nostro Barale manderà tosto il danaro corrispondente.

Sono pure pronto a ricevere il giovane di Monsig. Ricci purché nel tempo che dimorerà con noi si uniformi in ogni cosa alle regole della casa. Ciò si dica bene chiaro perché non si abbiano poi dei dispiaceri.

Del personale che va a Roma procura di scegliere tra quello che va a Roma e dopo ci aggiusteremo.

[...]

[Sac. Gio. Bosco]